

trincieramenti nel termine di quindici giorni; lo che fu soltanto in parte eseguito. La rivolta di un fratello di Muley-Yezid avea costretto quel monarca a chiedere la tregua, e il 18 settembre levò il campo colla più parte delle sue truppe.

Nella notte del 29, in conseguenza di molte violente scosse, un nuovo tremuoto terminò di rovesciare le fortificazioni della città d'Orano. Il possesso di quella piazza, senza utilità per la Spagna, era un inestinguibile sorgente di mal-intelligenza e di guerra colla reggenza d'Algeri. Le enormi spese che costava il mantenimento delle sue fortificazioni e della numerosa sua guarnigione, la frequente diserzione delle truppe, l'impossibilità di mantenersi più a lungo, determinarono la corte di Madrid a restituirla agli Algerini cogli antichi castelli dei Mori, e nello stesso stato all'incirca in cui era lorchè fu conquistata dal cardinale Ximenes. Si convenne la resa d'Orano avesse luogo dopo la demolizione delle fortificazioni costrutte dagli Spagnuoli, e questi conservassero soltanto il porto di Masalquivir.

Il comandante generale di Ceuta, vedendo che i Mori remoravano l'esecuzione delle loro promesse, uscir fece il 30 settembre una colonna di 1200 uomini sotto gli ordini del brigadiere don Giuseppe Urrutia, che li pose in fuga e distrusse parte dei loro lavori d'assedio.

Il 4 ottobre un secondo incendio distrusse a Madrid la prigione di corte, ch'era un edificio regio.

Il brigadiere di marina don Giuseppe Varella y Ulloa, avendo soddisfacentemente adempiuto all'importante e penosa commissione del regolamento dei limiti tra i possedimenti spagnuoli e portoghesi nell'America meridionale, fu nominato capo squadra.

Carlo IV, avuto riguardo alle infermità ed ai reclami del conte di Lerena, affidò il 18 ottobre *pro interim* il portafoglio delle finanze a don Diego Gardoqui, consigliere di stato e direttore della giunta di commercio, manifatture e miniere.

Il re di Marocco, che avea chiesto una tregua per arrestare i progressi della rivoluzione di uno de' suoi fratelli, ricominciò le ostilità contra gli Spagnuoli nel mese di ottobre. Egli fece trucidare quattro prigionieri di quella nazione e inchiodar le loro teste e piedi alle porte delle sue piazze